



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo di Casalbuttano

Via Verdi,8 – 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)

C.F. 92006650193 – CRIC810009

☐ 0374/362092 – ☎ 0374/360007



CRIC810009@istruzione.it - CRIC810009@pec.istruzione.it <https://iccasalbuttano.gov.it>

Circ. doc. n. 24- Circ. ATA n. 5

A tutti i docenti dell'I.C.

Al personale ATA addetto al servizio di vigilanza alunni

Agli Atti

OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIGILANZA ALUNNI

Norme comuni sulla vigilanza

Si richiama l'attenzione sugli obblighi connessi al dovere di vigilanza sulla sicurezza e l'incolumità degli alunni per tutto il tempo in cui questi fruiscono della prestazione scolastica. Tali obblighi derivano sia dal contratto – secondo il quale i docenti sono tenuti ad essere presenti a scuola, secondo orario di servizio, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 29 CCNL/07, per gli ATA si veda l'art. 44 c. 1 della stessa sequenza contrattuale) – sia dalla legge, in particolare dagli artt. 1218, 2043, 2047 e 2048 del codice civile.

Nell'ipotesi di responsabilità, l'insegnante si libera se prova di non avere potuto impedire il fatto dimostrando di avere adottato in via preventiva tutte le misure organizzative idonee ad evitare il danno. Si ricorda anche che l'obbligo della vigilanza è prioritario rispetto agli altri obblighi di servizio. Nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e in una situazione di impossibilità di osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere all'obbligo di vigilanza.

Appare superfluo ricordare che la *culpa in vigilando* è direttamente proporzionale all'età del minore e pertanto l'esercizio della vigilanza è tanto più rilevante quanto più bassa è l'età dell'utenza.

Tutto ciò premesso, si ricorda che la struttura della scuola presenta diverse possibilità di rischio; è compito di ciascuno vigilare affinché non avvengano incidenti segnalando, se è il caso, particolari comportamenti o situazioni anomale.

Ingresso ed uscita degli alunni

L'orario di ingresso e uscita degli alunni è affisso all'albo e in ciascun plesso.

Al fine di regolamentare l'ingresso e l'uscita degli alunni si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente almeno un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni.

Come già evidenziato, i docenti della prima ora sono tenuti ad essere presenti a scuola 5 minuti prima del suono della campanella. Non sono ammessi ritardi se non motivatamente e formalmente giustificati, da recuperarsi secondo le modalità previste.

Al termine delle lezioni, i docenti accompagneranno gli alunni fino al portone principale avendo cura di favorire un esodo ordinato per tutto il tragitto, senza schiamazzi o comportamenti pregiudizievoli dell'incolumità dei singoli.

Scuola dell'infanzia: Per motivi di organizzazione delle attività didattiche, l'ingresso è consentito fino alle ore 9.00 e l'uscita non prima delle 16,00 (15,45 nella scuola dell'infanzia di Robecco). I genitori, dopo aver accompagnato gli alunni a scuola, sono invitati a non soffermarsi oltre il necessario. Gli alunni che non usufruiscono del servizio di mensa, nei momenti di uscita prima di pranzo e nell'eventuale rientro, saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici. Gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale saranno accompagnati dai collaboratori o dall'eventuale addetto comunale presente fino allo scuolabus, dove verranno presi in carico dal personale comunale.

Scuola primaria: I docenti accoglieranno gli alunni nell'atrio e li accompagneranno ordinatamente in aula. Al termine delle lezioni consegneranno gli alunni alle rispettive famiglie in attesa nelle pertinenze esterne, verificando che ciascun minore sia preso in consegna dai genitori e/o delegati, secondo quanto dichiarato all'inizio dell'anno dalla famiglia. In assenza di questi ultimi, l'alunno/a verrà preso in consegna dal collaboratore scolastico che provvederà a sorvegliarlo fino all'arrivo dei familiari; superati i 10 minuti di attesa sarà attivata la procedura di salvaguardia degli obblighi di vigilanza sui minori prevista dalla normativa vigente.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale saranno accompagnati dai docenti, dai collaboratori o dall'eventuale addetto comunale presente fino allo scuolabus, dove verranno presi in carico dal personale comunale.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio di mensa, nei momenti di uscita prima di pranzo e nell'eventuale rientro, saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici.

Scuola secondaria: All'ingresso i docenti attenderanno gli alunni in aula; al termine delle lezioni li accompagneranno fino all'uscita vigilando affinché l'esodo avvenga in modo ordinato, senza schiamazzi o comportamenti pregiudizievoli dell'incolumità dei singoli. Gli alunni che avranno consegnato il modulo di uscita autonoma potranno recarsi autonomamente a casa, gli altri invece saranno presi in consegna dai genitori e/o delegati, secondo quanto dichiarato all'inizio dell'anno dalla famiglia. In assenza di questi ultimi si applicano le procedure sopra esposte per gli alunni della scuola primaria.

Si fa presente agli insegnanti che al suono della campanella gli alunni vanno tempestivamente accompagnati all'uscita, in quanto coloro che usufruiscono del servizio di scuolabus potrebbero non arrivare in tempo.

Vigilanza nel cambio d'ora

Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere. Gli alunni devono rimanere nell'aula e il docente che ha appena lasciato la classe si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente in attesa del cambio di recarsi nella classe di competenza. Nel caso in cui un docente tardi a dare il cambio, si affiderà temporaneamente la classe al collaboratore scolastico, che è tenuto a vigilare sugli alunni fino all'arrivo di un insegnante.

Si deve evitare di lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un docente.

Vigilanza durante l'intervallo

L'organizzazione della vigilanza durante la ricreazione necessita di particolare cura.

Nei plessi in cui è previsto lo svolgimento della ricreazione nei corridoi, è necessario che tutti gli alunni siano fatti uscire dalle aule per consentire una più efficace sorveglianza. Ciò consentirà anche di poter aprire le finestre per la ventilazione delle aule. Le porte dovranno essere chiuse.

Per poter avere il controllo su tutti gli spazi nei quali i ragazzi si muovono bisognerà seguire pedissequamente il piano predisposto dal responsabile di plesso, che indica precise postazioni per ogni insegnante in servizio durante la ricreazione.

Non si deve consentire agli alunni di correre nei corridoi né di giocare lanciando oggetti di alcun tipo. Bisogna vigilare affinché la normale vivacità dei ragazzi nei momenti di intervallo e gioco sia sempre controllata e controllabile.

I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno sui corridoi di pertinenza, sulle scale e sui bagni.

Nei plessi in cui la ricreazione si svolge in classe si dovrà garantire comunque, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, la vigilanza sugli alunni che si recano in bagno.

Gli alunni della scuola primaria potranno svolgere l'intervallo dopo la mensa, se le condizioni atmosferiche lo consentono, nel cortile; ma visto l'aumento dei rischi – testimoniato anche dal numero di infortuni che avvengono durante tale attività – gli insegnanti dovranno porre particolare attenzione nella vigilanza, evitando di concentrarsi tutti in un unico punto, ma posizionandosi in modo da poter avere il controllo su tutti gli spazi in cui i bambini si muovono. In tale compito, se necessario, saranno coadiuvate da un collaboratore scolastico. Mentre si è fuori nel cortile non si possono mandare alunni in bagno, se non per urgenti motivi e in ogni caso accompagnati da un collaboratore scolastico.

Gli alunni non sono autorizzati a salire o scendere dalle scale autonomamente, ad eccezione delle alunne della scuola secondaria di Casalbuttano che necessariamente dovranno recarsi al bagno posto al piano inferiore. In questo caso è prevista un'apposita postazione di vigilanza sulle scale durante la ricreazione.

Si richiama l'attenzione sul rispetto degli orari dell'intervallo; se per qualunque motivo l'intervallo si dovesse prolungare oltre l'orario previsto, deve svolgersi dentro la classe.

Utilizzo dei bagni

Anche le uscite degli alunni dalle classi per andare al bagno sono momenti in cui il rischio aumenta, pertanto si devono seguire queste regole:

- Durante le prime due ore di lezione, nelle ore precedenti e seguenti gli intervalli e negli ultimi venti minuti di scuola non si mandano alunni in bagno salvo casi di estrema necessità, che andranno valutati in base al buon senso e alla conoscenza del singolo alunno;
- Si mandano in bagno gli alunni sempre uno alla volta;
- Non si manda in bagno un alunno se la classe, per qualunque motivo, è fuori dai locali scolastici (es. cortile);
- Essendo l'obbligo di vigilanza proporzionale all'età anagrafica e alla maturità effettiva degli alunni, bisognerà tener conto di questa variabilità caso per caso. Se per qualche motivo (alunno immaturo, troppo piccolo, imprevedibile...) si reputa rischioso mandare l'alunno al bagno da solo (soprattutto nelle classi iniziali della primaria, ma anche per alunni problematici), si chiederà al collaboratore scolastico di accompagnare l'alunno al bagno e riaccomparlo in classe.

Per l'utilizzo dei bagni della palestra si veda il paragrafo "Vigilanza durante gli spostamenti aula/palestra o laboratori".

Casi eccezionali di allontanamento del docente dall'aula

Il docente può lasciare l'aula solo per motivi **gravi, non prevedibili e non rinviabili**. In tali casi il docente deve affidare la classe al collaboratore scolastico in servizio al piano o a quello reperibile nella maniera più rapida, evitando assolutamente di lasciare la classe stessa priva di qualsiasi vigilanza.

Nel caso l'assenza del docente si protragga oltre i cinque minuti, il collaboratore scolastico deve tempestivamente informare il responsabile del plesso e, se necessario, il DS o uno dei collaboratori.

Per ogni altra necessità, il docente deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al Dirigente scolastico o ad uno dei suoi collaboratori.

Vigilanza porte d'ingresso

I collaboratori scolastici addetti ai piani/plessi e/o alla portineria hanno l'obbligo di controllare le porte e le uscite di emergenza, che devono restare sempre chiuse durante le lezioni ma funzionanti e prive di catene e lucchetti, avendo cura che non vi siano materiali ingombranti che ne limitano l'utilizzo. Durante le attività didattiche i cancelli esterni/porte di ingresso devono rimanere sempre chiusi o comunque sorvegliati e vanno aperti all'occorrenza.

L'utenza esterna verrà ammessa nei locali scolastici rigorosamente negli orari di ricevimento del pubblico. Al di fuori di tali orari non sarà consentita la sosta all'interno delle pertinenze scolastiche.

Per utenza esterna si intendono anche le famiglie che, in orario non coincidente con le entrate e le uscite, sostano a titolo personale in prossimità delle aule pur non avendo manifesta necessità di interagire con gli uffici di segreteria, o al di fuori del programmato orario di ricevimento docenti.

I collaboratori scolastici addetti al servizio di portineria hanno l'obbligo di accertare l'identità del visitatore ed i motivi di accesso; per tutti i motivi che esulino dalla normale interazione con segreteria o docenti, i collaboratori devono avvisare il DS o una sua collaboratrice che valuterà se ammettere il visitatore nei locali scolastici. I visitatori devono essere sempre accompagnati in entrata ed in uscita da un collaboratore scolastico o comunque da personale scolastico. Se il collaboratore dovrà allontanarsi dalla postazione di sorveglianza della porta esterna, dovrà assicurarsi che questa sia chiusa dall'esterno.

I genitori o loro delegati che vengono a prendere anticipatamente i figli devono attendere all'ingresso mentre il collaboratore va in classe a chiamare l'alunno.

È fatto divieto ai collaboratori scolastici addetti alla portineria e a tutti i collaboratori scolastici in servizio nei plessi scolastici di consentire a persone estranee alla scuola (rappresentanti di libri, venditori ecc.) di sostare nei corridoi, entrare liberamente nei locali scolastici e nelle aule e contattare gli alunni. Per nessun motivo persone estranee alla scuola, non autorizzate dalla dirigenza, dovranno entrare in contatto con gli alunni. In caso di dubbi o incertezze, i collaboratori scolastici avviseranno tempestivamente il DS e/o una sua collaboratrice prima di consentire ogni accesso.

Vigilanza durante gli spostamenti aula/palestra o laboratori

Durante il tragitto aula/palestra, laboratori e viceversa, la vigilanza sugli studenti è affidata al docente. Gli studenti che si recano in palestra o nei laboratori o in altri ambienti per attività didattiche o alternative, devono essere accompagnati, all'andata e al ritorno, dai docenti dell'ora di lezione assegnata. La sorveglianza nella palestra è affidata al docente di ed. motoria della secondaria o della primaria.

L'utilizzo dei bagni della palestra, oggettivamente, è particolarmente problematico, in quanto negli spazi della palestra non sono presenti collaboratori scolastici. Pertanto si richiede estrema attenzione nel valutare di volta in volta le situazioni, tenendo conto dell'età anagrafica degli alunni, della loro effettiva maturità e delle esperienze pregresse. È ovvio che tutti gli alunni hanno la necessità e il diritto di andare in bagno, ma bisogna temperare le diverse esigenze in campo. In caso ci sia compresenza di più docenti, uno di loro effettuerà la vigilanza nello spazio antistante l'ingresso dei bagni mentre l'altro rimarrà con il gruppo; in caso ci sia un unico insegnante, egli dovrà mandare gli alunni in bagno, salvo casi eccezionali, solamente prima o dopo l'inizio dell'attività, disponendo la classe in modo da poter controllare sia il gruppo sia l'atrio antistante il bagno.

Nella palestra di Robecco, non essendo presenti bagni nelle immediate vicinanze, si dovrà necessariamente mandare gli alunni soltanto prima o dopo le attività sportive.

Nella palestra di Casalbuttano è espressamente vietato far entrare gli alunni nello spazio adibito a magazzino per gli attrezzi, anzi bisogna porre particolare attenzione affinché neanche si avvicinano a tale spazio, visto che è privo di porta e il cui accesso non è a norma di sicurezza.

Gli alunni non devono mai accedere alla palestra, ai laboratori, al cortile o a qualsiasi altro locale se non accompagnati.

Comportamento in caso di malore o infortunio degli allievi

Le procedure organizzative di emergenza da attivare in caso di infortunio e/o malore degli alunni sono contemplate nelle procedure di primo soccorso presenti in ogni plesso scolastico.

In caso di infortuni o malori degli allievi durante l'ora di lezione o durante l'intervallo si invita il personale tutto ad attenersi alle procedure predette e a provvedere ad avvisare la famiglia e il Dirigente scolastico o suo delegato, dopo avere allertato – se ritenuto necessario – il 118.

In caso di infortunio è fatto obbligo ai docenti e ai collaboratori scolastici presenti al fatto di inoltrare all'ufficio di segreteria una relazione contenente la descrizione dettagliata dell'infortunio e altri dati utili unitamente ad eventuali dichiarazioni spontanee di alunni o testimoni. Gli uffici di Segreteria provvederanno a trascrivere tutti gli infortuni sul registro apposito e ad attivare tutta la procedura di denuncia all'INAIL secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Poiché sull'insegnante grava l'onere di provare che non ha potuto impedire il fatto, i docenti nella relazione dovranno specificare:

- se gli alunni erano vigilati al momento in cui si è verificato l'evento;
- le misure precauzionali poste in atto preventivamente per prevenire il verificarsi di danni agli allievi;
- di aver attuato di tutte le procedure imposte dal dovere di vigilanza.

L'infortunato deve produrre tempestivamente il certificato del pronto soccorso o altro certificato medico. Si puntualizza che tale documentazione, come tutti i documenti riguardanti gli alunni (ad es. certificati medici che comportano esoneri per alcune discipline) deve essere consegnata dai genitori direttamente in segreteria; l'insegnante che riceva richiesta di accettare tale documentazione deve sempre indirizzare il genitore a consegnarla personalmente negli uffici di segreteria.

Tante precauzioni non potranno sicuramente escludere totalmente il rischio che possano accadere incidenti e imprevisti, tuttavia è necessario fare di tutto per garantire una corretta e responsabile attuazione di tutte le misure volte a garantire la sicurezza e l'incolumità dei nostri ragazzi.

Casalbuttano Ed Uniti, 24/10/2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pietro Giovanni Pastorello

firma autografata sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/93